Decreto Legislativo 231/2001
L'esperienza Trambus SpA

***

A cura di Francesco Bonaventura Pica
(Audit Manager di Trambus SpA)

Indice

- Premessa
- Presentazione di Trambus SpA
- Il Decreto Legislativo 231/2001 in sintesi
- L’esperienza di Trambus SpA

Presentazione di Trambus SpA

Trambus SpA è la società del comune di Roma, nata con deliberazione del Consiglio Comunale numero 173 del 19 ottobre 2000 con il seguente oggetto sociale: "… la gestione dei servizi di trasporto pubblico di persone e cose, in ogni forma e con ogni mezzo" (Art.3 Statuto)

Mission: "Erogare servizi di trasporto in condizioni di economicità per competere con successo nel mercato italiano ed europeo generando valore per l'azionista"

Vision: "Società leader del settore che, mediante la professionalità delle risorse umane e la fedeltà dei propri clienti, contribuisce al miglioramento della qualità della vita nelle città con l'impiego di veicoli non inquinanti"

Trambus SpA in cifre

- Principali dati tecnico/strutturali
- Principali dati relativi al Personale
- Principali dati Economici

Principali dati tecnico/strutturali

- 220 linee di superficie tra BUS e TRAM
- 6 linee TRAM
- 122 milioni di km/Vettura
- Rete urbana coperta circa 5.100 Km

- Parco BUS: 2.392 vetture
- Parco TRAM: 159 mezzi

- 14 rimesse aggregate in 5 stabilimenti

Fonte: Bilancio Consuntivo al 31/12/2003

Torna

Principali dati relativi al personale

Forza media anno 2003[1] pari a 8.780 unità.

Dirigenti	**24**
Quadri	**47**
Impiegati	**574**
Autisti	**6.958**
Operai	**1.177**

(1) Fonte: Bilancio Consuntivo al 31/12/2003

Torna

Principali dati economici [1]

Dati Macro	2003[2]	2002[2]
Valore della produzione	466,6	483,4
Costi della produzione	465,3	471,4
Risultato della gestione caratteristica	1,3	11.9
Principali voci di costo		
Costi del Personale	334,9	339,2
Costi per materie prime	50,3	52,4
Costi per Servizi	59,4	58,5

(1) Fonte: Bilanci Consuntivo al 31/12/2003 e al 31/12/2002

(2) Valori in €/milioni

Il Decreto Legislativo 231/2001 in sintesi

Elementi Principali del D.Lgs 231/2001

- ✓ Introduzione nell'Ordinamento del principio della **responsabilità amministrativa** di persone giuridiche, di società e di associazioni anche prive di personalità giuridica, per **reati commessi a favore o a vantaggio dell'ente** da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione, direzione (**apicali**) o da **subordinati**.
- ✓ Fattispecie di reato attualmente disciplinate:

  - Reati contro la Pubblica Amministrazione – Artt. 24 e 25 (corruzione, concussione, malversazione, truffa, frode informatica)

  - Reati di falsità in monete e valori di bollo Art.25 bis

  - Reati societari Art.25 ter

Elementi Principali del D.Lgs 231/2001 (segue)

- ✓ Fattispecie di reato attualmente disciplinate (segue):

  - Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico Art.25 quater

  - Delitti contro la personalità individuale Art.25 quinqies (pornografia prostituzione e sfruttamento minorile, riduzione in schiavitù, iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile ecc.)

Sintesi

- ✓ Sanzioni di carattere pecuniario e di carattere interdittivo (quali ad esempio sospensione o revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni esclusione da finanziamenti, agevolazioni e contributi)

Elementi Principali del D.Lgs 231/2001 (segue)

- ✓ la possibilità di **esenzione** dalla responsabilità in capo all'ente, qualora l'organo dirigente dimostri (**elemento esimente**):

  a) di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del reato, modelli organizzativi e di gestione idonei a prevenire le fattispecie di reati precedentemente indicate;

  b) di aver affidato ad un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza di detti modelli e di curare il loro aggiornamento;

  c) che il reato è stato commesso eludendo fraudolentemente i modelli di organizzazione e gestione;

  d) che non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo di controllo di cui alla lettera b).

L’esperienza di Trambus SpA

Il Primo Approccio (1)

L'Amministratore Delegato di Trambus SpA ha costituito un Gruppo di Lavoro interno con lo scopo di analizzare la norma e la documentazione predisposta da ASSTRA per applicare in Trambus le prescrizioni dei cui al D.Lgs. 231/2001.

Il Primo Approccio (2)

La mappa dei processi:

- Processi di Business
- Processi di Supporto

La mappa delle aree aziendali sensibili:

- Matrice Processi/Struttura
- Matrice Reati/Processi

Il lavoro in corso di svolgimento

1. Individuazione del Team di Lavoro Consulenti / Trambus
2. Predisposizione del Codice Etico
3. Individuazione delle fattispecie di attività a rischio tramite le Schede Reato
4. Individuazione delle aree a rischio reato;
5. Individuazione, per le aree a rischio reato, dei protocolli richiesti dalla norma per prevenire la commissione dei reati;
6. *Gap analysis* tra l'*as is* aziendale e le previsioni sopra indicate;
7. Scelta dell'Organismo di Vigilanza
8. Formalizzazione del modello organizzativo;

Principali Pronunzie della Magistratura

Ente emanante	Tipo di Provvedimento	Oggetto	Materia 231	Data	Esito
G.I.P. Salerno	Ordinanza	Sulla revoca finanziamenti pubblici	Misure interdittive.	28.3.2003	Non applicata
C.Cass. sez. VI	Ordinanza	Impugnativa di Ordinanza applicativa di misura cautelare (divieto di contrattare con la P.A.)	Misure interdittive	27.7.2004	Respinta (questione procedurale)
G.I.P. Torino	Ordinanza	Nullità richiesta rinvio a giudizio	Compatibilità con il processo penale	11.6.2004	Accolta (questione procedurale)
G.I.P. Roma	Sentenza	Pena pecuniaria per corruzione	Patteggiamento della pena	20.6.2003	Applicata
G.I.P. Pordenone	Sentenza	Pena pecuniaria per corruzione	Patteggiamento della pena	3.3.2003	Applicata
G.I.P. Roma	Ordinanza	Pena interdittiva per corruzione, adeguatezza modello di controllo	Commissario giudiziale	14.4.2003	Applicato commissariamento
G.I.P. Roma	Ordinanza	Richiesta di misura cautelare – imprenditori individuali		30.5.2003	Respinta
G.I.P. Roma	Ordinanza	Richiesta di misura cautelare	Misure interdittive	30.5.2003	Accolta
G.I.P. Roma	Ordinanza	Revoca Misura Cautelare	Misure interdittive	21.7.2003	Accolta – con cauzione
G.I.P. Milano	Ordinanza	Richiesta misura cautelare	Misure Interdittive	28.4.2004	Accolta